

COMUNE DI NOVARA Comune di Novara	I
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N.0006099/2024 del 16/01/2024	
"Class." 1.12.40.6 «Sesta Comm. Consil. Permanente»	
Documento Principale	



Comune di Novara
Comune di Novara

6^A COMMISSIONE CONSILIARE

*(Ambiente– Mobilità e Trasporti – Sviluppo sostenibile – Politiche energetiche –
Tutela e diritti degli animali – Ciclo integrato dei rifiuti e delle acque – Qualità dell'aria)*

Verbale seduta del 13.12.2023 convocata nella sala consiliare di Via F.lli Rosselli 1

Ordine del giorno:

- aree di sgambamento
- stato dell'arte delle opere di compensazione relative agli ultimi 25 anni

Commissari presenti:

Astolfi Maria Luisa, Caressa Franco, Crivelli Andrea, Esempio Camillo, Fonzo Nicola, Freguglia Flavio (in sostituzione di Graziosi Valentina), Gambacorta Marco, Iacopino Mario, Iodice Anna Clara, Napoli Tiziana, Pirovano Rossano (in sostituzione di Allegra Emanuela), Piscitelli Umberto, Ragno Michele, Renna Francesco, Ricca Francesca, Spilinga Cinzia,

Commissari assenti: Allegra Emanuela (sostituita da Pirovano Rossano) Baroni Piergiacomo, Gagliardi Pietro, Graziosi Valentina (sostituita da Freguglia Flavio), Picozzi Gaetano.

Sono inoltre presenti:

Assessore alle Politiche per la Sostenibilità ambientale e Mobilità: Lanzo Raffaele
Funzionario Sviluppo sostenibile e tutela ambientale del territorio: Bonalana Anna Maria
Funzionario Esperto area servizi tecnici: Travaglia Pier Mario

Commissione convocata ore 9:00

Inizio lavori ore 9:20

Presidente VI Commissione Piscitelli: fatto l'appello passa la parola al funzionario dell'Unità Verde Pubblico Urbano dr Travaglia.

Funzionario Travaglia: Introduce la relazione citando i 99.000,00 euro di fondi a bilancio per le aree sgambamento cani che, tiene a precisare da subito, non devono solo intendersi come spazi in cui gli animali hanno modo di fare attività senza museruola e guinzaglio. Per definire poi in modo oggettivo il fenomeno relativo alla presenza di cani sul territorio cittadino, ne cita il numero: sono circa 12.000 i cani censiti al 1/12/2022, dato in aumento rispetto agli anni precedenti. Se si considera la difficoltà di trovare aree verdi in città, risulta evidente la necessità di trovare nuovi spazi.

Sono quindi state individuate 4 nuove aree verdi: al parco di Vittorio Vento, in via Crocetta angolo via Zara, di fronte al Pala Verdi, al parco della Mora. Gli interventi che si faranno per creare queste nuove aree andranno a sommarsi agli interventi manutentivi e di installazione fontanelle previsti e realizzati per le aree già esistenti.

La realizzazione di questa tipologia di interventi dimostra dunque l'attenzione che si intende rivolgere ai tanti cittadini che hanno in casa questi animali di compagnia.

D'altra parte, come sottolinea Travaglia, non esiste una legislazione specifica sull'argomento, quindi le amministrazioni intervengono autonomamente avendo a riferimento il benessere degli animali che, oltre a quello di movimento, è anche di socializzazione. Nello specifico poi della storia cittadina, ad oggi non era ancora stato fatto un intervento organico di mappatura del bisogno in relazione al numero e alla distribuzione degli animali correlata ai dati dell'anagrafe canina.

Nella creazione dei nuovi spazi è stata poi individuata anche l'opportunità di dividere nella stessa zona per cani di grossa e di piccola taglia, per evitare situazioni di difficile convivenza.

Altro elemento di qualità, sempre nell'ottica del benessere animale, la miglior qualità richiesta di taglio dell'erba con raccolta dello sfalcio per ovviare al problema di forasacchi e parassiti. E ancora il richiamo al posizionamento di nuove fontanelle con l'acquisto di un modello innovativo con la sottolineatura della complessità che talvolta ha richiesto il loro posizionamento per ulteriori, necessari lavori di canalizzazione dell'acqua.

L'obiettivo è quello di andare ad aumentare il numero di aree per lo sgambamento.

Presidente Piscitelli: sottolinea il valore aggiunto rappresentato da tale tipologia di interventi per la città.

Consigliere Renna: rileva la validità di ciò che si sta attuando: bene anche suddividere, nella medesima area, zone ad uso dei cani di grande e piccola taglia; suggerisce di mettere cartelli specifici relativi alla raccolta delle deiezioni canine; propone di continuare ad investire su questi interventi.

Travaglia: interviene per evidenziare l'uso corretto e l'impegno con cui i proprietari dei cani si prendono cura delle aree destinate.

Consigliere Esempio: ribadisce la necessità, sicuramente in via Premuda, di dividere in 2 parti l'area sgambamento.

Consigliere Iacopino: approva l'avvio della manutenzione ordinaria e la creazione di nuove aree di sgambamento e chiede che cosa intenda fare l'Amministrazione per il fenomeno delle deiezioni canine.

Assessore Lanzo: interviene per rilevare che la competenza sanzionatoria è della polizia locale anche se il tema si rappresenta soprattutto come un problema di educazione civica seppure di una minoranza di cittadini. Unitamente a questa questione cita anche quella dei cani di grossa taglia senza museruola.

Consigliere Iacopino: propone, come già accade in altre città, il test dei DNA per le deiezioni canine, in collaborazione con l'ASL. Menziona inoltre un altro problema: i bocconi avvelenati e il necessario contrasto a questo fenomeno.

Assessore Lanzo: per quanto riguarda i bocconi avvelenati, afferma che a volte si tratta solo di procurato falso allarme cui non corrisponde la realtà dei fatti come, d'altra parte, si evince dai dati statistici degli ultimi 7 anni che rilevano pochissimi casi di avvelenamento. Passando poi al suggerimento riferito alla mappatura del DNA per le deiezioni canine, ritiene che sia di difficile attuazione in Comuni di grandi dimensioni, più efficace nelle piccole realtà.

Alla **Consigliera Spilinga** che chiede quale sia la situazione dell'area di sgambamento del parco Vittorio Veneto, **Travaglia** risponde che la zona non è condivisa tra cani di grande e piccola taglia.

Consigliera Astolfi: nel ritenersi soddisfatta per le aree di nuova istituzione, domanda in particolare se per quella di via Zara sia prevista la suddivisione. Chiede poi se sia possibile aumentare il numero dei cestini per la raccolta delle deiezioni canine nella zona dello stadio. Ringrazia per ciò che si sta facendo.

Travaglia: in risposta alle domande della Consigliera, informa che in via Zara è prevista la divisione degli spazi; per la zona indicata dalla consigliera i cestini sono collocati in p.zza Martin L. King e il problema del loro aumento è strettamente collegato al costo per lo svuotamento dei medesimi.

Consigliera Astolfi: parlando dell'area verde di via Venezia, nel riferire che manca idonea cartellonistica che segnali il divieto di entrarvi con i cani, chiede la possibilità di creare in quel luogo uno spazio anche per lo sgambamento.

Presidente Piscitelli: esaurito, con l'intervento della consigliera Astolfi, il primo punto all'ordine propone la discussione del secondo argomento.

Assessore Lanzo: dopo aver rammentato ai presenti che nel Comune di Novara le opere connesse alla procedura di VAS hanno trovato regime a partire dal 2013, invita a relazionare l'ing. Anna Bonalana.

Funzionario Ing. Bonalana: dopo un'introduzione che tiene conto del significato e delle caratteristiche del monitoraggio delle opere di compensazione attinenti alle procedure di VAS, passa a dettagliare la pianificazione urbanistica sottoposta a procedura di VAS con esiti compensativi nelle aree interessate dal fenomeno.

Consigliere Pirovano: (presente in Commissione in sostituzione della consigliera Allegra), in considerazione della complessa articolazione della relazione, chiede la trasmissione del documento ai componenti della Commissione. Entrando poi nel merito degli interventi di compensazioni descritti nella relazione, rileva che talvolta con termini come "bosco", "foresta", si vendono interventi e risultati di compensazione di molto minor rilievo. Cita quindi le compensazioni relative al polo logistico di Trecate: non c'è una pianta e nemmeno ne spuntano, forse si vedrà una foresta tra 100 anni. La questione è seria perché c'è in gioco il futuro ambientale della città. Le opere di compensazione, ribadisce, vengono realizzate in modo parziale come dimostra il bosco di Veneri venduto come compensazione del Centro commerciale. Si vadano a fare sopralluoghi: alla Decathlon un certo tipo di intervento è stato realizzato; ben diverso il progetto di sviluppo a Pernate: sono stati presentati boschi, laghetti..., ben diversi dalla realtà dei fatti dove al posto dei laghetti ci sono vasche di laminazione e si presenta una vasta desolazione. Data la situazione, il consigliere si dice preoccupato.

Assessore Lanzo: concorda sui tempi lunghi necessari per vedere lo sviluppo delle azioni dovute alle compensazioni.

Consigliere Pirovano: ritiene che la differenza risieda nei costi: se si mettessero a dimora alberi più alti probabilmente il risultato sarebbe diverso. Aggiunge un'altra considerazione: se le opere di mitigazione vengono realizzate successivamente all'attività edificatoria, questo intervento non interessa più a nessuno.

Assessore Lanzo: concorda sulla necessità di vigilare, controllare e monitorare il lavoro svolto ed eventualmente anche sollecitare, perché esistono anche rapporti scritti. L'impegno è a valutare l'impatto ambientale delle compensazioni ma, ricorda, esiste una parte di competenza che è in carico al settore dell'Urbanistica.

Consigliere Renna: chiede se il personale delegato a gestire le aree di piantumazione sia personale esperto. Rammenta che sono necessari decenni per ricreare i contesti boschivi abbattuti dalle cementificazioni, contesti ai quali le compensazioni non sopperiscono: la biodiversità è al centro della vita umana. Conclude con la considerazione che nel corso dei 30 anni vissuti a Novara ha visto la situazione andare peggiorando.

Consigliere Iacopino: ribadisce la necessità di monitorare la situazione; rileva che nessuna opera di compensazione è stata realizzata come si sarebbe dovuto. Chiede inoltre se non sia possibile trovare un altro luogo dove poter piantare le 2000 piante che ancora restano da mettere a dimora per le compensazioni.

Alla proposta, sempre del Consigliere Iacopino, di utilizzare lo strumento della fidejussione, interviene l'ing. Bonalana.

Bonalana: informa che è prevista una manutenzione di 5 anni prima della restituzione dell'opera: tempi più ravvicinati non consentono una adeguata valutazione dei risultati. Spiega che l'iter di monitoraggio inizia dal momento della presentazione del progetto. Specifica che in tutti i procedimenti di varianti non sono stati abbattuti boschi ma si è andati su terreni liberi e viene sempre fatta una valutazione ecologica dei terreni che si vanno ad eliminare.

Chiamato ad intervenire come esperto, Travaglia chiarisce che ciò che conta, al termine dei 5 anni, non è il numero di piante ma la copertura complessiva dell'area e ne indica un buon esempio nella forestazione di via Prella.

Consigliere Renna: torna a chiedere conferma rispetto alle competenze tecniche del soggetto attuatore delle compensazioni.

Bonalana: dichiara che, in generale, il soggetto attuatore nell'ambito della valutazione ambientale, presenta apposita relazione agronomica, necessaria all'analisi e alla elaborazione del progetto di compensazione.

Pirovano: in considerazione dei tempi lunghi necessari per vedere la piena realizzazione delle compensazioni, chiede perché non si possano prevedere accordi di 10 anni; esiste forse un limite di legge?

Bonalana: ritiene valutabile la proposta.

Con queste riflessioni la Commissione termina alle ore 11:15 dopo aver concordato con i Commissari l'invio delle relazioni di

Dr. Travaglia, *Aree sgambamento cani a Novara*

Ing. Bonalana, *Monitoraggio opere di compensazione connesse alle procedure di VAS – Stato di attuazione delle opere al 30/11/2023 -*

date in allegato al presente verbale e trasmesse via email ai consiglieri il 13/12.